**Considerazioni puntuali**

I rimandi di seguito fanno riferimento al documento pubblicato sulla BUR.

* Pag. 10, punto 1.5.1 - Nelle previsioni del Piano di Riassetto del Parco non sono previste le Isole, mentre precedentemente si afferma che va mantenuta o ricostituita la flora e la fauna autoctona. Nessuna azione al proposito è quindi prevista.
* Pag. 86. Punto 2.4.2 - il Museo di Annibale è collocato al Sodo anziché a Palazzo del Capra e la sua descrizione non è assolutamente aggiornata.
* Pag. 98 Il circuito dei Parchi regionali dell’Umbria - Per il Parco del Trasimeno si prevede la sola visita all’Oasi della Valle: un po’ riduttivo.
* Pag. 101 Percorsi integrati cicloturistici - Dovrebbe prevedere un potenziamento dei Punti di Accesso (leggi Stazione Ferroviaria di Tuoro). Poi non capisco il punto d’accesso privilegiato a Castiglione.
* Pag. 103 Il menù a km zero/Il menù dei parchi - Citerei anche la Fagiolina e l’olio.
* Pag. 104 Il paniere dei parchi – L’Associazione (ed il marchio) Tuo Oro Verde ha proprio questo obiettivo.
* Pag. 111 Art. 6 Comma 3 – Escludere dal divieto concerti e manifestazioni musicali di limitato impatto acustico.
* Pag. 114 Comma 2 – Aggiungerei i cani guida dei ciechi.
* Pag. 114 Art. 13 – Da eliminare. I dragaggi sono già normati. Quest’articolo costituisce solo un appesantimento burocratico.
* Circolazione all’interno del parco: deve essere ammessa per i mezzi di soccorso e manutenzione. Caso tipico Isola Maggiore, dove la mobilità dei residenti e dei mezzi necessari agli interventi di manutenzione ordinaria (come la raccolta dei rifiuti) non deve essere assoggettata ad autorizzazioni puntuali.
* Per quanto riguarda lo zoning, il nostro territorio all’interno del Parco è classificato come zona C (Area di Protezione), con l’esclusione della parte abitata di Isola e di Castello Guglielmi, classificati come zona D (Area di Promozione Economica e Sociale). Suggeriamo l’inclusione in zona D anche dell’area di Punta Navaccia già oggetto di insediamenti turistico/ricettivi (vedi planimetria allegata).

In queste parti del territorio del Comune di Tuoro s.T. sono presenti strutture esistenti da oltre mezzo secolo destinate ad attività ricettiva all’area aperta, nonché attività di tipo ricreativo.

Sono state realizzate nel tempo infrastrutture attrezzate per la nautica, che oggi consentono anche lo sviluppo di attività economiche legate al turismo nautico ed alla pratica dello sport. Sono anche punti della logistica del soccorso. Oltre alle suddette aree è presente la zona del Campo del Sole, limitrofa alla zona censita come Parco del Trasimeno, nonché una zona di sbocco del canale del fosso Navaccia, per la quale è previsto un intervento di riqualificazione che sarà promosso dallo stesso Comune di Tuoro.

Per le suddette aree, censite al Catasto terreni del Comune al foglio n° 25 e perimetrale in allegato con contorno rosso, è necessario prevedere la classificazione come zona D (area di promozione economico e sociale) del piano del Parco oggetto delle presenti osservazioni.

**Considerazione generale**

Il Lago Trasimeno è la principale risorsa del nostro territorio. Alla presenza del Lago è dovuto gran parte del turismo dei nostri comuni, quindi il lago assume una importante valenza economica.

Un piano del parco dovrebbe, a mio giudizio, costituire il punto centrale della programmazione del nostro territorio, con un’ottica sistemica, includendo cioè tutte le risorse e le potenzialità di sviluppo, mentre l’ottica con cui è stato sviluppato è quasi esclusivamente naturalistica. E’ vero, ci sono numeri e valutazioni che riguardano anche il turismo, la pesca, l’agricoltura, ma gli obiettivi che il piano si pone sono prevalentemente orientati alla conservazione della flora, della fauna e dell’ambiente. Intendiamoci, questi obiettivi sono importanti e devono rimanere, ma sono parte degli obiettivi che ci dobbiamo porre per il miglioramento del nostro contesto ambientale, sociale ed economico.

Per fare alcuni esempi:

* vengono esaminati i corridoi naturalistici tra diverse zone protette del nostro territorio. Bene, ma per noi è fondamentale il collegamento tra lago e collina;
* si propone un’azione coordinata tra i vari parchi Umbri, ma per la nostra area è probabilmente più importante la capacità attrattiva verso il turismo della Toscana;
* si introduce un’idea di certificazione di qualità, ma molto limitata e senza definirne gli obiettivi;
* gli operatori economici e le amministrazioni locali vengono delineati da questo piano come soggetti da guidare, a cui imporre delle norme, non come collaboratori, fonti di idee e di risorse.

In conclusione, si dettagliano con precisione norme e vincoli che il parco introduce o conferma sul territorio, ma non si disegnano con altrettanta precisione gli obiettivi di sviluppo socio-economico che l’ente gestore della nostra principale risorsa, cioè il Lago Trasimeno, dovrebbe avere.